

Carrozzino (Asl) lancia l'allarme: "Con il Covid è esplosa forte il disagio tra i ragazzi"

“Psichiatria, boom di ricoveri per i giovani sotto i 25 anni”

IL COLLOQUIO

VALERIA PRETARI
SAVONA

In provincia di Savona il ricovero di pazienti sotto i 25 anni nei reparti di Psichiatria è quadruplicato negli ultimi anni, con numeri che continuano a crescere. A delineare il quadro generale è Roberto Carrozzino, direttore del dipartimento di Psichiatria dell'Asl savonese e della Struttura complessa servizio dipendenze relativo al Dipartimento salute mentale e dipendenze Asl2.

«Nel Savonese nel 2024 il 20% dei ricoveri si riferiva a pazienti sotto i 25 anni. Sono stati circa 156 su un totale di 800. Lo scorso anno c'è stato un aumento pari al 5% e i numeri sono purtroppo in crescita e riguardano casi psichiatrici acuti, soprattutto in concomitanza con l'abuso di sostanze. Sui disturbi alimentari nell'ultimo anno c'è stato un abbassamento dell'età di insorgenza da 17 a 16 anni e per quanto riguarda le dipenden-



Roberto Carrozzino, direttore dipartimento di Psichiatria Asl2

ze negli ultimi sei mesi abbiamo registrato 80 accessi ai reparti». In generale i giovani sono più vulnerabili.

«Certamente – spiega Carrozzino – il disagio giovanile è esplosa in maniera forte con il Covid e con gli effetti dell'isolamento e del post pandemia, sviluppando insicurezza, sen-

so di precarietà tra i giovani, aggravandosi ulteriormente a causa del clima di instabilità internazionale e dei conflitti, che hanno amplificato la percezione di incertezza sul futuro. Altri aspetti che influiscono riguardano naturalmente la crisi delle famiglie e la mancanza di dialogo tra genitori e

figli e l'isolamento causato dalla rete, con ragazzi sempre iperconnessi, ma anche l'utilizzo di sostanze psicotrope. Oggi per i giovani sotto i 25 anni il suicidio dopo gli incidenti stradali è purtroppo la seconda causa di morte». Riconoscere i segnali di allarme e intercettare precocemente il disagio può fare la differenza.

«In provincia di Savona sono stati attivati diversi "Spazi Giovani" non sanitarizzati con carattere di prevenzione e prima accoglienza per intercettare il disagio. In collaborazione con la fondazione De Mari che ha fatto un gran lavoro + o, nelle scuole sono stati attivati sportelli di ascolto e prosegue l'attività capillare sul territorio in collaborazione con le associazioni di volontariato e del terzo settore. I ragazzi hanno bisogno di essere visti e ascoltati. Ansia e depressione sono in aumento nelle nuove generazioni. Attivare reti di sostegno efficaci è molto importante» conclude il direttore del dipartimento di psichiatria dell'Asl savonese. —